



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

**Tavolo tecnico per la programmazione didattica
(Accordo sindacale per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei
vigili del fuoco ex. art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008 così come modificato dall'art. 21 del
D.P.R. 23 giugno 2025, n. 125)**

Resoconto della seduta del 3 Novembre 2025

In data 3 Novembre 2025, alle ore 10.00 si è riunito, presso la sede della Direzione Centrale per la Formazione, il Tavolo Tecnico (TT) per la programmazione didattica per il personale non direttivo e non dirigente del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, istituito ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. 7 maggio 2008, così come modificato dall'art. 21 del D.P.R. 23 giugno 2025 n. 125.

La seduta è stata convocata con le note n. DCFORM.38529.U.14-10-2025 e n. DCFORM.38533.U. 14-10-2025 sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Variazione requisiti per l'accesso al corso per Istruttori SAPR;
2. Revisione circolare mezzi anfibi;
3. Revisione circolare moto d'acqua.

Sono presenti alla riunione:

❖ Rappresentanti dell'Amministrazione

- Il Direttore Centrale per la Formazione, ing. Francesco NOTARO, in presenza
- Il Dirigente dell'Ufficio per il coordinamento, la pianificazione ed il controllo della formazione, ing. Maria PANNUTI, in presenza
- Il Dirigente dell'Ufficio per lo Studio, la ricerca e lo sviluppo della formazione, arch. Maria Antonietta CAMPUS, in presenza
- Il Dirigente dell'Ufficio per il Contrasto al rischio acquatico e per le specialità dei Sommozzatori, Ing. Luca ROSIELLO, collegato da remoto
- Il Dirigente del Comando Vigili del fuoco di V.C.O. Ing. Onofrio LO RUSSO, in presenza
- Il DV ing Ilaria SCIFONI dell'Ufficio per il coordinamento, la pianificazione ed il controllo della formazione, in presenza
- L'IAE Davide REGONATI del Comando di Cremona, collegato da remoto
- L'IA Marco AMMIRAGLIA dell'Ufficio per il coordinamento, la pianificazione ed il controllo della formazione, collegato da remoto.
- Il CR Pierpaolo PINZUTI del Comando di Grosseto, collegato da remoto
- Il CS Raffaello GERMELLI del Direzione Toscana, collegato da remoto
- Il NCI Carmelo SIRACUSA del Comando di Messina collegato da remoto

❖ Rappresentanti delle OO.SS.

- CONAPO: Sigg. Gianni CACCIATORE e Danilo MARTONI; in presenza;
- FNS CISL VV.F.: Sigg. Roberto ORLANDI e Stefano PUCCI, in presenza;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- UIL PA VV.F. Sigg. Andrea FIONCHETTI e Alessandro SILLARO, in presenza;
- FP CGIL VV.F.: Sigg. Andrea NEVI e Giuseppe PENNA, in presenza;
- FEDERDISTAT VVF e FC CISAL Sigg. Domenico LA BARBERA, Francesco LOMBARDO in presenza, mentre il Sig. Biagio FUSCO collegato da remoto;
- CONFSAL VV.F.: Sig. Domenico DAMIANI, in presenza;
- USB PI VV.F.: Sigg. Paolo CERGNAR e Andrea GUIISO, in presenza.

Ha inizio la seduta con il saluto del Direttore Centrale per la Formazione, ing. Francesco NOTARO che ringrazia i rappresentanti delle OO.SS. e i componenti dei vari Uffici intervenuti al Tavolo Tecnico. Il Direttore, dopo aver presentato i componenti dell'Amministrazione, invita i rappresentanti delle OO.SS. a un rapido giro di presentazioni. I rappresentanti sindacali si presentano, esprimendo tutti l'auspicio che venga ridata nuova vitalità allo strumento del Tavolo Tecnico, che in passato è stato più volte poco valorizzato.

Il Direttore centrale, quindi, da avvio ai lavori e relativamente al punto 1 all'ordine del giorno, ovvero la variazione dei requisiti per l'accesso al corso per Istruttori SAPR, fa presente che la necessità di modificare i requisiti di accesso al corso per istruttori SAPR nasce dal fatto che nella vecchia circolare, ormai abolita, vi erano dei riferimenti ad una circolare ENAC non più attuale e passa la parola al Dirigente del Comando Vigili del fuoco V.C.O., Ing. Onofrio LO RUSSO.

L'Ing. LO RUSSO prende la parola e afferma che la situazione attuale dei formatori SAPR attraversa delle criticità per il numero non sufficiente. Allo stato attuale vi sono due corsi in atto ed un terzo che prenderà il via a partire dal 10 novembre p.v.. Il servizio SAPR sviluppa attualmente circa 2.500 ore di volo annue sul territorio nazionale ed è diventato fondamentale in molte attività del Corpo nazionale come le attività di polizia giudiziaria, le attività di ricerca persone, le attività di soccorso durante calamità naturali o gli eventi istituzionali. La proposta di incrementare il numero di ore di volo dalle 16 della vecchia circolare, che faceva riferimento a requisiti dell'aviazione civile, alle 100 nasce dalla necessità di tener conto della specificità del Corpo Nazionale.

Il Direttore Centrale invita ad un giro di tavolo.

Prende la parola la O.S. CONAPO che fa presente di essere in linea di massima d'accordo e che la circolare potrebbe essere ulteriormente modificata secondo i seguenti punti:

- Togliere i numeri massimi di formatori per Regione previsti dalla circolare DCF n. 10082 del 02.04.2020 e farli diventare numeri minimi, per riuscire a soddisfare le necessità operative;
- Valutare la possibilità di aggiungere unità in più ai poli didattici nazionali
- Inserire nei requisiti per accedere a selezione 3 anni minimo di anzianità
- Esperienza di volo minima di 100 missioni e ore 100 di volo, senza deroghe per situazioni territoriali specifiche.
- Introduzione di una Prova selettiva per l'accesso al corso
- Inserimento di titoli utili alla formazione di una graduatoria di accesso al corso come di seguito riportato:
 - 2 punti per ogni anno (esclusi in 3 per accesso alla selezione) di brevetto



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- 0.5 punti SORA
- 0.5 punti CRM
- 0.5 punti comunicazioni aereonautiche
- 1 punti bvlos
- 2 punti ala fissa
- 0.5 punti per ogni 50 ore di volo, oltre le 100 per accedere
- 2 punti per corso presso l'Aeronautica.
- A questi si potrebbe aggiungere un punteggio per ogni settimana da cooperator
- Gli istruttori SAPR attuali, “creatori” della qualificazione dovrebbero essere nominati Esperti, con il compito di erogare i corsi formatori e guidare l’evoluzione tecnica generale dell’attività SAPR. Gli stessi dovrebbero essere scorporati e non considerati nel numero complessivo dei formatori SAPR in forza alla DCF. Gli esperti, ovviamente, devono continuare ad essere ed esercitare la funzione di formatore.

Si fa presente che attualmente a causa della carenza di formatori i neo-funzionari in possesso del brevetto di pilota SAPR vengono inviati nei corsi di formazione in qualità di formatori, senza che ne abbiano titolo.

Prende poi la parola la O.S. FNS CISL rappresentando che nell’ultimo tavolo tecnico sui SAPR vi erano stati degli errori di comunicazione tra le OO.SS. e l’amministrazione ed auspica un atteggiamento più costruttivo. Propone una modifica, con riduzione delle 100 ore a 50 ore di volo più 50 di missione, peraltro già prevista nella ricognizione, ma si ritiene più corretto inserirla nella circolare ed inoltre invita ad una riflessione circa la sua attuabilità sul territorio nazionale. Invita inoltre a considerare oltre all’esperienza maturata in ore di volo anche l’anzianità nel settore. Inoltre, qualora non si raggiungano la soglia di 50 ore + 50 missione, si potrebbero favorire i R.O.R.. Andrebbe inoltre dato valore alla formazione nei temi aeronautici ed agli incarichi di gestione del settore. Inoltre si dovrebbe strutturare la circolare prestando maggiore attenzione ai formatori esperti o esperti nazionali in armonia con le altre circolari.

Prende la parola la UIL, che precisa che nel tempo i nuclei SAPR hanno aumentato il loro peso sia per la parte operativa che per quella istituzionale. Ricorda che il personale SAPR di regola è personale che svolge attività di soccorso e che solo in alcune Regioni si sono dati orari differenziati. Si dichiara favorevole per quanto riguarda il requisito delle 100 ore e si chiede come arrivare a creare le graduatorie. Si rende infatti necessario chiarire come fare la selezione, in considerazione che le missioni e le ore di volo non sono concetti strettamente coincidenti ed è necessario renderle confrontabili. I numeri indicati nella circolare DCF n. 10082 del 02.04.2020 come massimi sono da intendersi minimi. Da tenere in considerazione, con deroghe, dei nuclei di recente costituzione come il Molise che non avranno maturato le 100 ore di volo previste sia di quelle realtà sul territorio che fanno minore attività. Necessario per la O.S. UIL anche determinare i criteri per la standardizzazione della formazione, attraverso manuali dedicati ai formatori e creazione di linee guida. Inoltre, in considerazione che il percorso per i discenti formatori prevede una settimana di corso presso un’azienda esterna, bisognerebbe che questa venga riconosciuta mediante inserimento nel gif. Analogamente per i 12 formatori SAPR attuali, non standardizzati, che hanno fatto tale settimana presso azienda esterna sarebbe giusto l’inserimento nel GIF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Prende la FP CGIL VVF che ha proposto modifiche sostanziali ai criteri di accesso ai corsi per formatori SAPR. L'obiettivo è quello di individuare personale in possesso di esperienza, conoscenze specifiche e capacità operative. Anche per la CGIL è necessario tenere conto, con deroghe, di quelle realtà territoriali nuove o che effettuano poche ore di volo e a tal fine potrebbe essere utile fare un rapporto tra numero di missioni e numero di ore. Le proposte della FP CGIL VVF prevedono che: il personale VVF formatore SAPR venga accreditato dalla DCF a seguito di selezione per titoli, tra il personale pilota SAPR operativo, non già formatore in altri settori; che abbia i seguenti requisiti minimi:

- Brevetto di pilota SAPR conseguito da almeno 3 anni (calcolati dalla data di conclusione del corso);
- 150 missioni e 50 ore di volo documentate;
- Punteggio aggiuntivo per i seguenti corsi di settore, da considerare validi anche se conseguiti presso enti esterni:
- SORA (0,25) –
- CRM (0,25)
- Gestione delle comunicazioni aeronautiche (0,25).

Il punteggio complessivo formerà una graduatoria di merito, che darà accesso alle prove preselettive che dovranno prevedere sia una prova teorica a risposta multipla di 30 domande, sul programma del corso sia una prova pratica che preveda simulazione di scenari operativi SAPR, con valutazione tramite skill delle competenze applicative.

In caso di parità di punteggio, la precedenza andrà al personale con anzianità di brevetto maggiore, e a seguire al candidato di minore età anagrafica; in caso di ulteriore parità, si potrebbe considerare il numero di missioni, ore di volo e corsi di settore conseguiti. Il personale selezionato accederà ai seguenti moduli formativi Metodologie didattiche di livello base; Formazione presso azienda esterna certificata ENAC; Modulo di standardizzazione a cura dei formatori SAPR già formati. Anche per la FP CGIL VVF il numero di formatori SAPR stabilito dalla DCF n. 10082 del 02.04.2020 deve essere il numero minimo e non quello massimo per regione.

Prende la parola la O.S. FEDERDISTAT che fa presente di non aver avuto a disposizione le bozze delle circolari in quanto precedentemente la stessa organizzazione non era rappresentativa del personale. Chiede inoltre se è intenzione dell'amministrazione la modifica di altri punti della circolare. Il numero di ore è determinato secondo norme ENAC ma potrebbe portare ad una discriminazione per le realtà nuove e con pochi interventi. Propone per i formatori la logica del rapporto numerico e inoltre chiede come vengono determinate queste ore di volo. In particolare se sono quelle inserite ed attestate dal libretto di volo e pertanto reali o ore di partecipazione ad eventi di crisi.

Prende la parola la O.S. CONFISAL che chiede di conoscere, con dettaglio, a seguito di una ricognizione, i numeri degli operatori e dei formatori SAPR regione per regione, il numero del personale in possesso dei requisiti minimi previsti per accedere al suddetto corso. Inoltre si chiede di riconoscere un punteggio ulteriore al personale che ha svolto funzioni di tutor in precedenti corsi. Si chiede chiarimento sulle ore di volo rispetto alle missioni e su come



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

vadano considerate le ore di volo. All'interno di un intervento vi sono più atterraggi e decolli, come devono essere considerati. Necessario riconoscimento ai formatori esperti per l'attività svolta e pertanto nella modifica della circolare i formatori esperti devono essere scorporati dal contingente formatori. Anche la O.S. CONFASAL il numero di formatori SAPR stabilito dalla DCF n. 10082 del 02.04.2020 deve essere il numero minimo e non quello massimo per regione.

Prende la parola la OS USB che sottolinea l'importanza che questo settore sta rivestendo nell'ambito del soccorso tecnico urgente per quanto attiene alla ricerca e soccorso e per il sorvolo durante gli scenari complessi come ad esempio i crolli di strutture. Allo stesso modo l'impiego di velivoli APR per la mappatura legata ad indagini di Polizia Giudiziaria e nella collaborazione con altri enti come ad esempio il Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

Per la OS USB si tratta di un ambito che al momento è forse uno dei più tecnologicamente avanzati deve poter mantenere la specificità del CNVVF.

Chiede:

- che i formatori attualmente presenti assumano lo *status* di formatore esperto di settore e di scorporarli dal contingente generale dei formatori, affinché possano redigere il manuale dei formatori SAPR;
- che venga riconosciuta una premialità a chi ha già effettuato tutoraggio nei corsi di formazione e dargli un vantaggio nelle nuove procedure di selezione.

Le selezioni dovrebbero prevedere necessariamente una prova di sbarramento teorico-pratica. La O.S. USB chiede che:

- ci sia un'anzianità minima di 3 anni di brevetto da pilota APR
- avere all'attivo almeno 50 ore di volo (svincolato dalle ore in ambito di formazione);
- premiare l'anzianità di brevetto;
- a parità di anzianità di brevetto premiare il maggior numero di ore di volo.
- non utilizzare il criterio di anzianità inversa, perché già applicata nei corsi in ingresso come pilota SAPR.

In ultimo nelle nostre istanze si è ravvisata la necessità di somministrare il corso di metodologie didattiche di base, per i nuovi formatori, e metodologie didattiche avanzate per i formatori esperti.

Si passa alla discussione del punto 2 all'ordine del giorno “Revisione circolare mezzi anfibi”

La O.S. CONAPO:(rif.3.2) rappresenta che anche la formazione inerente il mezzo anfibo è già inserita nella circolare DCF 1/2022 Nel programma della prima settimana è previsto: “uso del semirimorchio da trasporto”. L'uso del semirimorchio da trasporto attiene alle competenze del conduttore del mezzo anfibo esclusivamente nella fase di carico e scarico del mezzo e non riguarda quanto è di competenza dell'autista che conduce il mezzo con rimorchio durante gli spostamenti, per cui non vi è la necessità di introdurre il possesso della patente terrestre di IV° quale titolo preferenziale in quanto potenzialmente discriminatorio.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

Per la O.S. CONAPO deve esserci il riconoscimento automatico dell'abilitazione come formatore per il personale che ha collaborato alla revisione della circolare e la necessità di allineare la circolare in discussione alla 1/2022;

Richiede altresì

- di allineare l'iter della formazione sui mezzi di nuova assegnazione alla 1/2022, prevedendo che l'istruzione presso il fornitore venga seguita dai formatori, che successivamente provvederanno a diffonderla presso il restante personale.
- la standardizzazione degli attuali formatori nautici.

La O.S. CISL: chiede di richiamare la circolare 1/2022; (rif.3.2) concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado; Chiede di inserire nei requisiti minimi i Corsi di autoprotezione (TPSS, ATP e SAF).

La O.S. UIL: (rif.3.2) concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado;

La O.S. FP CGIL per quanto riguarda il secondo punto all'ordine del giorno chiede:

- tra requisiti d'ingresso, l'obbligatorietà dei titoli di autoprotezione di base (ATP, SAF basico e TPSS) e dei relativi mantenimenti, sia per i corsi conduttori sia per i corsi formatori;
- di ridurre da 5 a 3 anni l'anzianità nel ruolo operativo richiesta per l'accesso al percorso da formatore;
- Definire in modo puntuale la vestizione equipollente, specificando i DPI ammessi, anche oltre quelli certificati RINA, da utilizzare in formazione, mantenimento e attività operative.

La O.S. FEDERDIRSTAT: (rif.3.2) chiede di indicare requisiti basici e sostituire 3 anni di patente al posto dei 5 anni di anzianità operativa, non concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado;

La O.S. CONFESAL: considerato l'esiguo numero di formatori mezzi anfibi, circa 4 su tutto il territorio nazionale (rif.3.2) propone un transitorio dove in assenza del titolo di formatore di patente nautica si preveda un percorso di standardizzazione per istruttori di patente terrestre, ossia formare con un corso integrativo i formatori di patenti terrestri al fine di averne un numero maggiore e formare più operatori, questo in considerazione che tali mezzi non praticano acque libere e sono per di più condotte su strada. Pertanto (rif.1.2 e 3.2) chiede di inserire il IV grado obbligatorio perché esistono ancora anfibi ("bruco") che si possono guidare solo con il IV grado.

La O.S. USB: rileva che si rincorrono e modificano le circolari quando sono quasi finiti i formatori. Per l'anfibio ne sono rimasti solamente due al Comando di Cremona.

Fa presente che si tratta di un'estensione della patente nautica VF e in questo ambito deve essere ricondotto: Infatti anche se diverso dalla navigazione in acque aperte e acque bianche la conduzione del mezzo anfibio opera in acqua e viene utilizzato per il recupero delle vittime rimaste isolate.

Occorre fare un ragionamento anche sui mezzi anfibi in senso stretto Cominciano a diventare vetusti e per la maggior parte sono fuori servizio.

La O.S. USB (rif.1.2) chiede di indicare i requisiti basici ed in particolare:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

- Specificare i requisiti minimi obbligatori, andando a specificare bene il requisito del SAF, che deve essere considerato comprendendo il livello 1/A, 1/B e Basico come specificato nella circolare DCFORM 3043 del 5.02.2021;
- Indicare quali debbono essere i DPI previsti dal R.I.NA. e quelli equivalenti;

chiede di chiarire cosa si intende per equipollente;(rif.3.2) concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado; (rif.3.5) chiede di chiarire cosa occorre fare per il mantenimento dell'abilitazione, anche se rientra nelle disposizioni del Decreto di istituzione degli Albi;

Il Direttore Centrale prende atto che durante la discussione è emerso un refuso, che è la mancanza del possesso dell'estensione alla condotta e alla guida del mezzo anfibia per l'aspirante formatore mezzo anfibia.

Si passa alla discussione del punto 3 all'ordine del giorno Revisione circolare moto d'acqua

La O.S. CONAPO: ritiene:

- che l'accesso al corso formatore PWC deve prevedere il possesso del titolo di formatore patenti nautiche, che è un requisito indispensabile e non titolo preferenziale. Le PWC sono natanti e afferiscono strettamente al settore nautico, al quale deve rimanere in carico la formazione specifica;
- che debba essere inserita la necessità di possedere i requisiti psico-fisici, come da circ. IFP prot. 6847/4507 del 25/07/1994 e s.m.i..

Segnala che nella circolare vengono utilizzati i termini "Soccorritore acquatico" e "Specialista contrasto al rischio acquatico". La O.S. CONAPO ritiene che la nomenclatura relativa ad una circolare DCF debba essere la medesima della corrispondente circolare della Direzione ESTEAIB, in questo caso la EM 12/2006, della quale è derivante.

- non concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado. La patente terrestre di IV grado non appartiene al settore nautico e non è coerente con la circolare di riferimento (1/2022), che valorizza i titoli e le attività nautiche, sia operative sia didattiche.

-ritiene che l'istruzione all'uso PWC erogata dal fornitore dei mezzi acquistati debba essere di esclusiva competenza dei formatori, i quali provvederanno successivamente alla formazione del restante personale.

- chiede di ripetere i requisiti psicofisici come nella circolare 1/2022;
- non concorda con il riconoscimento automatico dell'abilitazione da Formatore ai componenti del Gruppo di lavoro, bisogna comunque che abbiano i requisiti minimi e vedere cosa hanno prodotto effettivamente. Infatti fa notare che non si tratta di quanto sempre accaduto in occasione della "creazione partendo da zero" di nuovi settori operativi ma di una revisione. Potrebbe essere un precedente di difficile gestione nel futuro con analoghe richieste da parte di personale inserito in analoghi gruppi di lavoro, commissioni,etc
- richiesta di standardizzazione degli attuali formatori nautici.

La O.S. CISL: chiede di richiamare la circolare 1/2022; (rif.1.1) non concorda con il transitorio di 60 mesi per l'allineamento del personale già formato, meglio eliminarlo rendendo chi ha acquisito il titolo di operatore e/o formatore prima della stesura della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

circolare conforme ai nuovi requisiti; (rif.2.4.2) concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di III° grado e non IV° grado; Richiede di equiparare il coefficiente di punteggio sul requisito aggiuntivo formatore SA – formatore patente nautica

La O.S. UIL: (rif.1.1) ritiene sia meglio togliere il transitorio; (rif.2.1) ritiene opportuno unire il percorso da operatore e soccorritore PWC; (rif.2.4.2) ritiene sia sufficiente una preferenza per i possessori della patente terrestre di III grado, ritiene che essere formatore patente nautica debba essere obbligatorio;

La O.S. CGIL: ha manifestato perplessità sul vincolo per il transitorio dei 60 mesi per quel personale che ha già operato nel settore da molto tempo (rif.1.1) non concorda con il transitorio di allineamento del personale già formato, come gli Istruttori già formati sono riconosciuti così anche devono esserlo gli operatori; (rif.1.2);

Inoltre ha richiesto:

- come requisiti per operatore: di inserire l'obbligo dei corsi di autoprotezione SAF basico e TPSS (con relativo mantenimento);
- requisiti per formatore: prevedere obbligatoriamente i corsi di autoprotezione SAF basico e TPSS (con mantenimento);
- di inserire il non essere in possesso di più di due abilitazioni alla mansione di Formatore VF ad esclusione delle abilitazioni relative alle attività acquatiche e inserire di non essere in possesso di specializzazioni ad esclusione dei Sommozzatori e Nautici;
- allineare la terminologia alla circolare EM 12/2016, in riferimento alle figure operative per il contrasto al rischio acquatico;
- l'eliminazione del IV grado tra i titoli preferenziali;
- invertire il punteggio attribuito al formatore SA con quello del formatore di Patente nautica;
- inserire nella circolare la pianificazione del mantenimento, specificando tempi e organizzazione.
- propone di uniformare il mantenimento dei titoli con quanto previsto dalla circolare Patenti Nautiche DCF 1/2022 e di standardizzare la figura del formatore nautico in possesso dei requisiti previsti (operatore SA e operatore/soccorritore PWC)
- di ridurre da 5 a 3 anni l'anzianità nel ruolo operativo richiesta per l'accesso al percorso da formatore e quello da esperto.
- chiede di specificare cosa si intende per omologate RINA o equivalente
- di inserire le solite esclusioni per esperti, specialisti di altri settore e pluri-istruttori;
- concorda con il riconoscimento automatico dell'abilitazione da Formatore ai componenti del Gruppo di lavoro ma previa standardizzazione;
- propone di inserire i 3 anni per il requisito di formatore PWC;

La O.S. FEDERDIRSTAT: ritiene che la formazione sui mezzi nautici PWC deve poggiarsi necessariamente sulla patente nautica VVF e sul relativo impianto definito dalla circolare DCF 1/2022. Pertanto si ritiene che la qualifica di Formatore di patente nautica deve essere un requisito minimo per il Formatore PWC. E non un titolo preferenziale. La O.S. FEDERDISTAT ritiene, inoltre, necessario eliminare l'ambiguità tecnologica tra "soccorritore acquatico" e "specialista nel contrasto al rischio acquatico" presente nella bozza di circolare allineando i termini a alle definizioni contenute nella circolare EM 12/2016, chiarendo quando il prerequisito sia SA o quando specialista. La stessa O.S. non ritiene che il possesso della patente terrestre di IV° grado debba essere un titolo preferenziale in quanto siamo in un contesto di patenti nautiche e non terrestri (DCF 1/2022) e che inoltre non sia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA FORMAZIONE

corretto il riconoscimento automatico di formatore PWC a chi ha metodologie didattiche e ha partecipato alla stesura del manuale e del pacchetto didattico in quanto dovrebbero avere comunque tutti i requisiti. Per ultimo precisa che l'istruzione della ditta fornitrice dei mezzi deve avvenire ai formatori esperti che poi la trasferiranno al personale VVF interessato. Garantire la standardizzazione.

La O.S. CONFSA: (rif.2.4.2) condivide il testo e richiede di esplicitare la figura dei sommozzatori nei requisiti di accesso al corso di formatore in questione. Non concorda con la preferenza accordata ai possessori della patente terrestre di IV grado, ritiene che bisognerebbe inserire una selezione per aspiranti formatori come avviene nella maggior parte dei settori; ritiene che bisognerebbe inserire gli organici minimi per comando (operatori/istruttori);

La O.S. USB: (rif.2.1 e 2.4) chiede di indicare i requisiti basici; (rif.2.4.2) In particolare ritiene che il requisito della IV° cat. terrestre non venga considerato come titolo preferenziale visto il peso non eccessivo del carrello e del mezzo nautico trasportato e che pertanto sia sufficiente una preferenza per i possessori della patente terrestre di III° grado, chiede di invertire i punteggi preferenziali tra formatore patente nautica e formatore di soccorso acquatico. Aggiunge inoltre la richiesta che venga considerato anche il titolo di Salvamento a nuoto.

A margine della discussione la O.S. USB ha chiesto che le circolari di settore vengano coordinate da un testo che sia trasversale e comune a tutte, in merito al possesso dei requisiti minimi di accesso: TAS1 – SAF -TPSS e tutti i corsi di auto-protezione. Questo per evitare inutili lungaggini per la revisione delle circolari

Al termine intervengono:

- l'IA Regonati, a specificare che l'equipollenza indicata in circolare anfibi non riguarda tutti i DPI ma solo la cintura di salvataggio e che il requisito dei 5 anni copre in realtà l'acquisizione degli altri requisiti obbligatori per gli aspiranti Formatori;
- l'IA Ammiraglia, a specificare che per Specialisti del contrasto al rischio acquatico si intendono oltre ai SMZT anche gli specialisti nautici in possesso di abilitazione SA e che il requisito di essere Formatore Patente Nautica non è stato inserito tra i requisiti obbligatori per gli aspiranti Formatori PWC per non ingessare il sistema visto che sono pochissimi i SMZT e gli SA in possesso di tale requisito.

Il Direttore NOTARO ringrazia le OO.SS. per il lavoro svolto, prende atto di quanto dalle stesse rappresentato e valuterà le eventuali modifiche con i responsabili dei settori interessati.

Comunque farà pervenire alle OO.SS. delle nuove bozze prima della riunione prevista per il giorno 18 novembre p.v.

La riunione termina alle ore 15.30.

Ing. Francesco NOTARO (Direttore Centrale)
